



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE VERSATO € 433.686.380,50
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1
ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00714490158
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE E DEI GRUPPI BANCARI AL N. 10631.0.
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA S.P.A.

SUPPLEMENTO al

Documento di Registrazione relativo all'esercizio al 30 giugno 2014

Redatto ai sensi della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e
dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE

Emittente
MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Supplemento depositato presso la Consob in data 7 settembre 2015 a seguito di approvazione
comunicata con nota n. 70063/15 del 7 settembre 2015.

*Il Supplemento è disponibile sul sito www.mediobanca.it e presso la sede di Mediobanca in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 -
20121 - Milano.*

*Ai fini di una informativa completa sulla banca e sulle relative offerte e/o quotazioni di strumenti finanziari si invita
l'investitore a prendere visione del prospetto nel suo complesso, composto dal Documento di Registrazione, del relativo
Supplemento e dalla singola Nota Informativa e Nota di Sintesi di volta in volta approvate.*

*Si invita altresì l'investitore a prendere visione attentamente del capitolo intitolato "Fattori di Rischio" all'interno del
Documento di Registrazione e della singola Nota Informativa e Nota di Sintesi, di volta in volta approvate, per l'esame dei
fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento all'Emittente ed ai tipi di strumenti finanziari
rilevanti.*

*L'adempimento della pubblicazione del Documento di Registrazione e del relativo Supplemento non comporta alcun
giudizio della Consob sull'opportunità degli investimenti proposti e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.*



INDICE

RAGIONI DEL SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	4
PERSONE RESPONSABILI	5
NUOVA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	6
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	8



Ragioni del Supplemento al Documento di Registrazione

Il presente documento è redatto in particolare al fine di fornire agli investitori le informazioni relative all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, presieduto da Renato Pagliaro, dei risultati d'esercizio e consolidati dell'Emittente al 30 giugno 2015, così come contenuti nel comunicato stampa dell'Emittente pubblicato in data 5 agosto 2015.

Ai sensi dell'art. 95 Bis del D.Lgs. n. 58/98 gli investitori che, durante il periodo di offerta, abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere le obbligazioni prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare la propria accettazione entro 2 gg. lavorativi successivi a tale pubblicazione.

Il presente documento (il "**Supplemento**") costituisce il Supplemento al Documento di Registrazione di Mediobanca relativo all'esercizio al 30 giugno 2014 depositato presso la Consob in data 17 ottobre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 82076/14 del 16 ottobre 2014, così come integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data 23 Dicembre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0098297/14 del 23 Dicembre 2014 (il "**Documento di Registrazione**").

Il Documento di Registrazione, così come di volta in volta supplementato, è incorporato *by reference*, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE, nei Prospetti di Base relativi ai programmi di emissione, offerta e quotazione di obbligazioni denominati "*Mediobanca Obbligazioni Zero Coupon con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista*", "*Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista*", "*Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista*" e "*Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e/o Massimo*", "*Mediobanca Obbligazioni A Tasso Misto (Fix To Floater o Floater to Fix) Con Eventuale Tasso Minimo (Floor) E/O Tasso Massimo (Cap)*", "*Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up*", "*Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzione Call Europea*" e "*Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzioni digitali*" di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (i "**Prospetti di Base**").

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento sono in corso i collocamenti dei seguenti prestiti obbligazionari emessi a valere sui Prospetti di Base:

- "**Mediobanca USD Eurostoxx 50 17/08/2020**" - IT 0005120149 / Collocamento Unicredit dal 9/7/2015 al 11/8/2015.
- "**Mediobanca (MB45) 2015-2022 con opzioni digitali sugli indici Eurostoxx 50, S&P 500, Nikkei 225**" - IT 0005122830 / Collocamento CheBanca! dal 21/7/2015 al 31/8/2015.
- "**Mediobanca USD Nikkei 225 24/09/2020**" - IT 0005124968 / Collocamento Unicredit dal 12/8/2015 al 18/9/2015.



Persone Responsabili

Responsabili

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, è responsabile delle informazioni fornite nel Supplemento.

Dichiarazione di responsabilità

Mediobanca dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Supplemento sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



Nuova copertina del Documento di Registrazione

La copertina del Documento di Registrazione è stata integralmente sostituita al fine di recepire gli estremi del provvedimento di approvazione del Supplemento. Si riporta di seguito la nuova copertina del Documento di Registrazione.



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE VERSATO € 433.686.380,50
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1
ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00714490158
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE E DEI GRUPPI BANCARI AL N. 10631.0.
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA S.P.A.

Documento di Registrazione relativo all'esercizio al 30 giugno 2014

**Redatto ai sensi della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e
dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE**

Emittente
MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 17 ottobre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 82076/14 del 16 ottobre 2014, così come integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data 23 Dicembre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0098297/14 del 23 Dicembre 2014 e dal supplemento depositato presso la Consob in data 7 settembre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 70063/15 del 7 settembre 2015.

Il Documento di Registrazione ha validità per 12 mesi dalla data di approvazione ed è disponibile unitamente ai supplementi sul sito www.mediobanca.it e presso la sede di Mediobanca in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 - Milano.

Ai fini di una informativa completa sulla banca e sulle relative offerte e/o quotazioni di strumenti finanziari si invita l'investitore a prendere visione del prospetto nel suo complesso, composto dal presente Documento di Registrazione, dal relativo Supplemento e dalla singola Nota Informativa e Nota di Sintesi di volta in volta approvate.

Si invita altresì l'investitore a prendere visione attentamente del capitolo intitolato "Fattori di Rischio" all'interno del presente Documento di Registrazione e della singola Nota Informativa e Nota di Sintesi, di volta in volta approvate, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento all'Emittente ed ai tipi di strumenti finanziari rilevanti.

L'adempimento della pubblicazione del Documento di Registrazione e del relativo Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità degli investimenti proposti e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



Aggiornamento del Documento di Registrazione

- In data 26 ottobre 2014 Mediobanca ha pubblicato i risultati (con esito positivo) del Comprehensive Assessment condotto dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Tutti i riferimenti connessi al “rischio di *Comprehensive Assessment*” di cui in particolare all’Avvertenza del retro di Copertina e di cui al Fattore di Rischio 3.2.3 “*Rischi connessi al Comprehensive Assessment (comprensivo dell’Asset Quality Review)*” del Documento di Registrazione devono pertanto considerarsi eliminati.

Si rappresenta inoltre per completezza che in data 2 marzo 2015, su richiesta della Consob Mediobanca ha comunicato di aver ricevuto la decisione finale della BCE riguardante i requisiti patrimoniali specifici da rispettare a livello consolidato; tali coefficienti sono pari a 9% CET1 ratio phase-in e 11% Total Capital ratio phase-in.

I coefficienti patrimoniali del Gruppo Mediobanca risultano ampiamente capienti rispetto a tali soglie (si vedano in particolare i risultati al 30 giugno 2015 come di seguito rappresentati).

- Nell’ambito del Fattore di Rischio 3.2.2 “*Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie*” la descrizione ivi presente deve intendersi altresì integrata con la seguente precisazione:

(...)

Inoltre, si segnala che con le Direttive 2014/49/UE (relativa ai sistemi di garanzia dei depositi) del 16 aprile 2014, la già citata BRRD (Direttiva 2014/59/UE) e con l’istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), grava sugli enti creditizi l’obbligo di costituire specifici fondi a tutela dei depositi e di contribuzione al Fondo di risoluzione Bancaria. L’impatto stimato sulla posizione economico patrimoniale di Mediobanca di tali previsioni normative è nell’ordine di 20 milioni di Euro pari a circa il 2% dei costi di struttura complessivi del Gruppo Mediobanca (4% se calcolati escludendo il costo del personale).

- I riferimenti al valore del *credit spread* dell’Emittente devono intendersi eliminati, pertanto la Premessa del Capitolo 3 “*Valore del Credit Spread*” e il Paragrafo 3.3.2 “*Credit Spread*” devono intendersi di conseguenza rimossi dal Documento di Registrazione.
- In data 5 agosto 2015 Mediobanca ha comunicato di aver raggiunto un accordo di partnership strategica che vedrà Mediobanca acquisire una partecipazione di controllo di Cairn Capital Group Ltd e pertanto il Paragrafo 6.2 “*Società controllate e principali società partecipate*” del Documento di Registrazione deve intendersi integrato come segue:

6.2 Società controllate e principali società partecipate

(...)

Mediobanca ha inoltre raggiunto un accordo di partnership strategica che vedrà Mediobanca acquisire una partecipazione di controllo di Cairn Capital Group Ltd, società londinese di asset management ed advisory specializzata nel credito. Il perfezionamento dell’operazione, atteso entro la fine del 2015, è soggetto alle consuete condizioni sospensive tra cui l’autorizzazione da parte delle autorità competenti.

- Alla luce dell’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca del 4 agosto 2015 dei risultati d’esercizio e consolidati dell’Emittente al 30 giugno 2015, il Capitolo



8 “Previsioni o stime degli utili” del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente sostituito come segue:

8 Previsioni o stime degli utili

Si riportano di seguito le informazioni relative all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, presieduto da Renato Pagliaro, dei risultati d'esercizio e consolidati dell'Emittente al 30 giugno 2015 così come contenuti nel comunicato stampa dell'Emittente pubblicato in data 5 agosto 2015 (disponibile sul sito www.mediobanca.it), cui espressamente per completezza si rinvia.

Indicazioni generali

- ◆ In linea con gli obiettivi di Piano, il Gruppo Mediobanca chiude l'esercizio con ricavi, utili e remunerazione degli azionisti in crescita, proseguendo nella riallocazione del capitale dalle partecipazioni alle attività bancarie:
 - Impieghi +8% (a 32,9mld), in crescita sia nel CIB (+10%) che nel RCB (+9%);
 - Ricavi +12% (a €2,045m) sostenuti da un'ampia diversificazione geografica e di business;
 - Cost/income in calo al 41%;
 - Riduzione del costo del rischio (da 230 a 168bps);
 - Plusvalenze nette per €126m dalla vendita di partecipazioni per € 291milioni;
 - Utile netto di Gruppo € 590 milioni (+27%) e ROE in crescita al 7,3%;
 - Dividendo proposto: € 0.25 per azione (+67%).
- ◆ Ottimizzazione della struttura patrimoniale.
- ◆ Conferma nell'ultimo trimestre del favorevole andamento dell'attività bancaria.

Risultati consolidati

L'utile netto di Gruppo sale a 589,8 milioni (+26,9% rispetto allo scorso anno) per il positivo andamento dell'attività bancaria (utile netto a 249,2 milioni rispetto a 18,7 milioni) che compensa il minor contributo del principal investing (335,4 milioni contro 449,3 milioni).

I ricavi sono in crescita del 12,4% (da 1.819,4 a 2.045,4 milioni) sostenuti da un'ampia diversificazione geografica e di business, in particolare:

- ◆ il margine di interesse registra una crescita del 5,1% (da 1.086,9 a 1.142,5 milioni) attribuibile all'aumento del credito al consumo (+10,4%, da 628,8 a 694,1 milioni) che ha beneficiato della riduzione del costo della provvista a fronte della stabile redditività degli impieghi; il calo del wholesale (-6,5%, da 232,7 a 217,5 milioni) sconta l'andamento del primo semestre (104,4 milioni), in recupero nel secondo (113,1 milioni);
- ◆ i proventi della tesoreria aumentano a 207,1 milioni (45,1 milioni) per effetto del favorevole andamento del reddito fisso e della posizione in cambi;
- ◆ le commissioni salgono dell'11,3% (da 423,9 a 471,8 milioni) per un generale miglioramento in tutti i segmenti: in particolare il wholesale (+15%) beneficia della ripresa del capital market mentre il retail banking (+21,6%) riflette la crescita dell'attività di asset management con masse prossime a 2 miliardi;



- ◆ l'apporto delle società consolidate a patrimonio netto flette da 263,5 a 224 milioni per il minor contributo di Assicurazioni Generali.

Il cost/income ratio è in calo dal 43% al 41%, malgrado costi di struttura in aumento del 7,1% (da 791,4 a 847,2 milioni) a seguito del rafforzamento delle strutture operative e di controllo, le maggiori spese su progetti informatici e la maggiore componente variabile delle remunerazioni del personale correlata all'incremento dei risultati.

Le rettifiche di valore su crediti si sono ridotte da 736 a 532,7 milioni (-27,6%) e riguardano per 74 milioni (231 milioni) il corporate e private banking, per 443,4 milioni (473,2 milioni) il retail e consumer banking e per 15,3 milioni (32,8 milioni) il leasing. La riduzione è connessa al generalizzato miglioramento del profilo di rischio della clientela (imprese e famiglie) riflessa anche in minori attività deteriorate (1.152,3 milioni contro 1.157,6 milioni) per ingressi in calo. Il costo del rischio scende da 155 a 53 bps per il corporate (che include riprese di valore per 22 milioni), da 461 a 369 bps per il consumer (senza considerare i 40 milioni di rettifiche non ricorrenti sul portafoglio in bonis effettuate in semestrale), da 64 a 45 bps per il retail e da 102 a 53 bps per il leasing. Il tasso di copertura delle attività deteriorate migliora ulteriormente a livello consolidato (53% contro 50%) mentre il coverage ratio dei crediti in bonis del consumer sale all'1,3%.

La gestione del portafoglio titoli ha determinato plusvalenze per 125,6 milioni (242,5 milioni) derivanti principalmente dai realizzi su Telco /Telecom (84,5 milioni), Pirelli (23,6 milioni) e Santé SA (7,6 milioni). Le svalutazioni, in calo da 30,6 a 21 milioni, sono in gran parte attribuibili agli allineamenti riferiti in semestrale.

La voce "altre partite" include 13,5 milioni relativi al contributo al Fondo di Risoluzione Bancaria previsto dalla Direttiva n. 59/2014 ed il cui importo definitivo sarà notificato il prossimo novembre.

Nei 12 mesi la struttura patrimoniale del Gruppo è stata ottimizzata alla luce del contesto di mercato di bassi tassi di interesse:

- ◆ le disponibilità finanziarie (tesoreria, titoli disponibili per la vendita) sono scese a 14,8 miliardi (19,8 miliardi a giugno '14), per effetto della razionalizzazione della tesoreria che ha interessato soprattutto la componente liquidità (da 6,3 a 1,7 miliardi); tale riduzione riguarda la diminuzione dell'operatività in pronti contro termine, repos e prestito titoli di breve periodo a favore di impieghi alla clientela e altri titoli di debito senza presentare profili di rischio. In particolare lo stock dei Titoli di Stato che costituisce la maggior parte dei cd. *High Quality Liquid Assets* (HQLA) è rimasto pressoché inalterato tanto che sia l'indice LCR, sia l'indice NSFR (ancorché l'obbligo normativo decorra dal 2018) si attestano ampiamente sopra i minimi regolamentari previsti;

- ◆ l'attività creditizia è cresciuta in tutti i comparti (erogato RCB +16% a 6,9 miliardi, erogato CIB +60% a 5,4 miliardi). Lo stock di impieghi di Gruppo sale pertanto del 7,7% a 32,9 miliardi ritornando sui livelli di fine 2013. La crescita è accompagnata da una riduzione della concentrazione e un miglioramento della qualità degli attivi. Le attività deteriorate nette diminuiscono lievemente da 1.157,6 a 1.152,3 milioni (-0,6%), soprattutto nel Consumer (-11,6%) mentre il Corporate (+5,7%) sconta l'ingresso di nuove posizioni nel primo semestre ma non nel secondo. L'incidenza sul totale degli impieghi scende dal 3,8% al 3,5% anche per il maggior tasso di copertura (53% contro 50%). Le sofferenze nette, pari a 258,1 milioni (271 milioni), rappresentano lo 0,79% del totale impieghi (0,89%);

- ◆ le minori esigenze di raccolta, correlate all'utilizzo della tesoreria, hanno comportato una discesa della provvista da 45,8 a 42,7 miliardi, parzialmente compensata dal maggior ricorso al canale interbancario. Nell'esercizio si registrano nuove emissioni per 3,2 miliardi (di cui 543 milioni relativi alla cartolarizzazione di crediti consumer e 1,5 miliardi sull'Euromercato) a fronte di scadenze e riacquisti per 6,3 miliardi. La raccolta retail di CheBanca! scende da 11,5 a 9,6 miliardi prevalentemente per effetto della parziale trasformazione in indiretta (che aumenta da 1,5 a 2,9 miliardi). Nel corso dell'esercizio si è progressivamente concluso il programma LTRO della BCE sostituito dal nuovo Target-LTRO a media scadenza. Tra le altre fonti di provvista si segnala l'incremento dei depositi private di CMB per circa 700 milioni;



- ◆ CheBanca! ha potenziato il collocamento di prodotti di risparmio di gestito aumentando la raccolta indiretta a 2,9 miliardi (da 1,5 miliardi di giugno 14). Nell'ambito della raccolta diretta le componenti meno onerose (conti correnti e depositi non vincolati) sono in crescita a 4,2 miliardi (da 2,5 miliardi a giugno 14);
- ◆ gli indici patrimoniali al 30 giugno 2015, tenuto conto del dividendo proposto (€ 0,25 per azione, in aumento del 67%), sono in ulteriore miglioramento:
 - Phase-in: CET1 Ratio all'11,98% (11,08% al 30 giugno 2014), Total Capital Ratio al 14,91% (13,76%) e Leverage Ratio al 10,98% (8,5%);
 - Fully-phased (applicazione integrale delle regole CRR/CRDIV - in particolare la facoltà di includere l'intera riserva AFS nel CET1 - e la ponderazione al 370% della partecipazione in Assicurazioni Generali): CET1 Ratio al 13,19% (12,5%), Total Capital Ratio al 15,62% (14,7%) e Leverage Ratio al 12,02% (9,5%);
 - Patrimonio di Base: 7.137,5 milioni - Patrimonio di Vigilanza: 8.882,6 milioni.

Risultati divisionali

Wholesale Banking in ripresa: tornano a crescere volumi (+10%) e ricavi (+40%); utile netto a 157 milioni (perdita di 34 milioni lo scorso anno), ROAC all'8%

L'esercizio mostra un utile di 157 milioni che si confronta con la perdita di 33,5 milioni dello scorso anno. Il risultato riflette la ripresa dei ricavi (+40% da 459,5 a 643,6 milioni) e la riduzione del costo del rischio (da 167 a 57bps).

I ricavi crescono in Italia (+71% da 202m a 346m) e all'estero (+15% da 258m a 298m) a seguito della ripresa dell'attività di investment banking ed all'aumento del cross selling derivante da un approccio più sinergico tra team e geografie. In particolare:

- ◆ le commissioni salgono del 15%, trainate dal comparto capital market (+25%) ed M&A (+14%), stabile il lending;
- ◆ i proventi di tesoreria balzano a 166,8 milioni beneficiando del risultato del *trading* (92,1 milioni contro una perdita di 43,6 milioni) unitamente ai realizzi del *banking book fixed income* (74,1 milioni);
- ◆ Il margine di interesse flette del 6,5% (da 232,7 a 217,5 milioni) prevalentemente per i minori volumi medi di impieghi del primo semestre progressivamente recuperati nel secondo. Si ricorda che alla fine dello scorso esercizio Mediobanca aveva ottenuto il rimborso di prestiti ibridi assicurativi per 1,2mld che hanno favorito i coefficienti patrimoniali. Al netto di tale effetto, il margine di interesse dell'esercizio 2014/15 sarebbe stato in lieve crescita. Si segnala inoltre la stabilizzazione del margine di interesse negli ultimi tre trimestri (+4% t/t nell'ultimo trimestre), per effetto della ricomposizione dell'attivo da tesoreria a crediti alla clientela e della riduzione del costo del funding derivante dal TLTRO.

Il cost/income scende al 46% (dal 54%) malgrado l'aumento dei costi (+ 17,5% da 249,5 a 293,1 milioni) legati ai maggiori costi del personale e di struttura per l'ampliamento dell'operatività e la maggiore incidenza della remunerazione variabile.

Le rettifiche su crediti scendono da 233,1 a 74 milioni per effetto di talune riprese di valore su posizioni interamente rimborsate (22 milioni) e per il miglioramento della qualità dell'attivo: incidenza su impieghi delle attività deteriorate in calo (dal 3,6% di dic.14 al 3,1%) e copertura in aumento (dal 49% di giugno 2014 al 54%).

Le voci patrimoniali indicano una ripresa dell'attività creditizia (impieghi +9,8% rispetto a giugno 2014 a 13,7 miliardi) alimentata anche del finanziamento TLTRO (5,5 miliardi). La tesoreria è in calo a 14,3 miliardi (20,9 miliardi), in particolare nelle posizioni di mercato



monetario (da 7,3 a 1,1 miliardi) nel contesto di una gestione più efficiente della liquidità in una fase di mercato di tassi pressoché nulli.

Private Banking: masse gestite +10% €16,6 mld

Il private banking chiude con un utile di 35,9 milioni in calo del 29,2% rispetto allo scorso anno (50,7 milioni) per minori ricavi (-5,6%) e maggiori costi (+9,8%). In particolare i primi scontano il minor contributo del margine di interesse (-16,4%) e dei proventi da negoziazione (-30,7%) penalizzati dal calo della redditività del portafoglio titoli solo in parte compensato da maggiori commissioni (+7%). La Compagnie concorre ai risultati netti per 34 milioni, Spafid per 1,9 milioni mentre Banca Esperia chiude in pareggio dopo oneri fiscali straordinari per 2,7 milioni. Gli attivi gestiti/amministrati a fine esercizio ammontano a 16,6 miliardi (15 miliardi), di cui 8,8 miliardi (7,3 miliardi) per la Compagnie e 7,8 miliardi (7,7 miliardi) per Banca Esperia.

Credito al consumo: utile raddoppiato a €94m e ROAC al 14%

Compass consolida la crescita di volumi, ricavi e redditività:

- ◆ i ricavi salgono del 9,3% (da 769,8 a 841,3 milioni) con tutte le componenti in aumento: il margine di interesse cresce da 628,8 a 694,1 milioni (+10,4%) per effetto dei maggiori volumi (+10,4% a/a lo stock di impieghi e +14,1% l'erogato) e della tenuta dei rendimenti; le commissioni segnano un +4,3% a/a;
- ◆ Il cost/income scende al 34% (36%) malgrado i maggiori costi di struttura (da 277,1 a 287,6 milioni) che riflettono lo sviluppo delle attività;
- ◆ Il costo del rischio e la qualità degli attivi migliorano progressivamente: le attività deteriorate nette sono in calo da 342,1 a 302,4 milioni e si attestano al 2,8% degli impieghi totali (3,5%), il *coverage ratio* sale dal 64% al 68% e la copertura sui crediti in *bonis* dallo 0,8% all'1,3%. Complessivamente il costo del rischio scende da 461 a 369 bps (407 bps includendo i già riferiti 40 milioni iscritti nella semestrale sui crediti in *bonis*);
- ◆ La divisione chiude con un utile di 94 milioni pressoché raddoppiato rispetto allo scorso anno (48,4 milioni), cui corrisponde un ROAC del 14%.

Retail Banking: focus su gestione del risparmio e commissioni

CheBanca! si è concentrata sul processo di trasformazione a “prima banca” digitale con particolare attenzione alla customer satisfaction. A tal fine ha posto particolare focus:

- ◆ sulla vendita di prodotti transazionali, di risparmio e di finanziamento: circa l'80% dei prodotti collocati nell'anno è relativo a conto titoli, conto corrente, i mutui e prestiti personali;
- ◆ sulla riduzione del costo della raccolta e sulla sua conversione ad indiretta: la raccolta indiretta è raddoppiata a 2,9 miliardi, mentre il costo medio della diretta (il cui stock è in calo da 11,5 a 9,6 miliardi) è sceso dal 2,3% all'1,4%;
- ◆ sull'aumento delle commissioni nette, che rappresentano ora il 17% dei ricavi.

Nel dettaglio, la perdita netta di 13,6 milioni è pressoché dimezzata rispetto allo scorso anno (25,1 milioni): riflette ricavi e costi pressoché stabili, minori rettifiche su crediti (20,4 milioni contro 27,9 milioni) e l'assenza di oneri non ricorrenti (lo scorso esercizio 5 milioni per il contributo al Fondo Tutela Depositi per il salvataggio di Banca Tercas). I ricavi aumentano dell'1,5% (da 164,2 a 166,7 milioni) per la crescita delle commissioni (+21,6%) che beneficiano della componente riveniente dal risparmio gestito ed assicurato (12,2 milioni contro 0,4 milioni) a fronte di masse che al 30 giugno scorso sfiorano i 2 miliardi (0,4 miliardi a giugno 14). Il calo della provvista *retail* da 11,5 a 9,6 miliardi è stato per gran parte compensato dall'aumento della raccolta indiretta (da 1,5 a 2,9 miliardi); in forte aumento la quota dei conti correnti (2 miliardi contro 0,9 miliardi). Gli impieghi in mutui ipotecari crescono del 4,9% (da 4,4 a 4,6 miliardi) per effetto di un erogato aumentato del



40% (656 milioni contro 467 milioni); le attività deteriorate (150,1 milioni contro 145,2 milioni) e il loro tasso di copertura (47% contro 48%) sono sostanzialmente stabili.

Principal investing: utile di 335m

L'esercizio chiude con un utile di 335,4 milioni (449,3 milioni lo scorso anno) per le minori plusvalenze da dismissioni (123,4 milioni contro 240,2 milioni) e il calo della redditività della partecipazione Assicurazioni Generali (da 261,1 a 224 milioni). Il programma di riduzione dell'esposizione azionaria è proseguito con le cessioni delle azioni Telecom Italia rivenienti dalla scissione di Telco (128,1 milioni gli introiti netti), del 9,9% Santé SA (38,4 milioni) e di una quota della partecipazione Pirelli (90,8 milioni). Le svalutazioni riguardano gli allineamenti su RCS Media Group (9,5 milioni) e Prelios (2,2 milioni), su azioni non quotate (Edipower e Bisazza) per 7,3 milioni e su fondi immobiliari (2 milioni).

Mediobanca S.p.A.

L'esercizio chiude con un utile di 333 milioni più che raddoppiato rispetto allo scorso anno (165,9 milioni) per i maggiori ricavi (+36,1%) ed il calo delle rettifiche su crediti (da 229,4 a 74,2 milioni) che compensano le minori plusvalenze azionarie (123,4 milioni contro 240,2 milioni). Quanto ai ricavi si registra:

- ◆ margine di interesse in calo del 10,4% (da 208,4 a 186,8 milioni) che pur beneficiando della riduzione del funding ha visto solo nel secondo semestre l'aumento dei volumi degli impieghi corporate;
- ◆ risultato della tesoreria in forte aumento (186,4 milioni contro 30,8 milioni) per effetto del favorevole andamento dei mercati e della posizione in cambi;
- ◆ commissioni ed altri proventi in aumento del 15,8% (da 220,8 a 255,7 milioni) per il positivo apporto dell'attività di capital market;
- ◆ dividendi da partecipazioni in aumento da 92,9 a 123,7 milioni.

I costi di struttura aumentano del 13,8% (da 283,5 a 322,7 milioni) per la maggior componente variabile del costo del personale e per il rafforzamento della struttura dei controlli e dei progetti informatici.

Le rettifiche di valore su crediti si riducono da 229,4 a 74,2 milioni pur con un tasso di copertura prudenzialmente innalzato dal 49% al 54%; a cui si aggiungono rettifiche di valore su altre attività finanziarie e partecipazioni per 23,4 milioni (78,8 milioni).

Il totale attivo diminuisce da 45,5 a 40,8 miliardi e riflette una crescita degli impieghi a clientela (da 20,2 a 22,5 miliardi) a scapito di tesoreria (3,2 miliardi contro 9,6 miliardi) e titoli disponibili per la vendita (6,4 miliardi contro 7,3 miliardi). Parallelamente diminuisce la raccolta cartolare (da 23,6 a 19,7 miliardi) e quella dal canale retail (da 8,7 a 6,7 miliardi).

Remunerazione degli azionisti

Il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti del 28 ottobre prossimo l'assegnazione di un dividendo lordo unitario di € 0,25. L'importo verrà messo in pagamento dal 25 novembre prossimo con record date 24 novembre e data stacco 23 novembre.

Le Informazioni di cui al presente paragrafo relative ai risultati d'esercizio e consolidati dell'Emittente al 30 giugno 2015, così come contenuti nel comunicato stampa



dell'Emittente pubblicato in data 5 agosto 2015, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 4 agosto 2014.

Le informazioni in oggetto, in quanto dati preliminari, non sono state sottoposte a revisione.

La società di revisione dell'Emittente PricewaterhouseCoopers S.p.A. concorda sul fatto che le Informazioni di cui sopra, tratte dal comunicato stampa dell'Emittente del 5 agosto 2015, sono sostanzialmente in linea con i risultati definitivi che saranno pubblicati nel prossimo bilancio dell'Emittente e consolidato sottoposto a revisione, per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015.

- L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 ottobre 2014 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015, 2016 e 2017. Il Consiglio è composto da 18 membri, 5 dei quali Dirigenti del Gruppo Mediobanca.

Le informazioni di cui al paragrafo 9.1” *Informazioni concernenti gli organi sociali*” del Documento di Registrazione relative al Consiglio di Amministrazione devono quindi considerarsi integrate con i nomi di Maurizia Angelo Comneno (Vice Presidente), Mauro Bini, Marie Bollorè, Maurizio Carfagna, Maurizio Costa, Gian Luca Sichel e Alexandra Young, mentre devono considerarsi eliminati dal Documento di Registrazione i nomi di Dieter Rampl, Roberto Bertazzoni, Maurizio Cereda, Massimo Di Carlo, Bruno Ermolli, Anne Marie Idrac, Carlo Pesenti, Giorgio Guazzaloca ed Eric Strutz, in quanto non più facenti parte del Consiglio.

Analogamente in relazione alla composizione del Collegio Sindacale le informazioni del citato paragrafo del Documento di Registrazione devono intendersi integrate con i nomi di Laura Gualtieri, Alessandro Trotter, Barbara Negri e Silvia Olivotto in luogo di Maurizia Angelo Comneno, Guido Croci e Mario Bussu. Tra i principali dirigenti di Mediobanca inoltre, la relativa informativa deve intendersi integrata con il nominativo di Alexandra Young (*Group head of Human resources*).

Maggiori informazioni sono altresì disponibili sul sito www.mediobanca.it.

- In data 16 aprile 2015 l'agenzia di rating Fitch ha assegnato a Mediobanca rating (oltre a quelli già assegnati dall'agenzia Standard&Poor's) e pertanto il Capitolo 13 “*Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi*” del Documento di Registrazione deve intendersi integrato come segue:

13 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Standard&Poor's ha assegnato a Mediobanca il rating “BBB-/A-3” (ultima conferma 25 febbraio 2015) e FitchRatings ha assegnato a Mediobanca il rating BBB+/F2 (ultima conferma 16 aprile 2015) - si veda il sito www.mediobanca.it.

Agenzia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook
S&P's	A-3	BBB-	Stabile
FitchRatings	F2	BBB+	Stabile

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor's e FitchRatings, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

(...)